

Codice DB1703

D.D. 23 novembre 2010, n. 243

L.R.14/2004. Affidamento di incarico per l'organizzazione del convegno "Il biometano per autotrazione: un futuro prossimo?". Impegno e liquidazione di Euro 4.620,00 sul capitolo 111213/10 (UPB DB17031 - Assegnazione n. 100115).

“Vi sono numerose buone ragioni per ritenere che il “biometano” (vale a dire il metano ricavato per digestione anaerobica da biomasse) rappresenterà, nel medio periodo, il carburante a cui, nella nostra regione, si farà maggiore ricorso per conseguire obiettivi di più accentuata sostenibilità ambientale nel settore dei trasporti.

La **prima ragione** risiede nel fatto che il biometano si ottiene per purificazione (upgrading) dal biogas ed il biogas, a sua volta, trova negli effluenti zootecnici una delle principali fonti di derivazione.

Ora, è nota, al riguardo, la rilevante concentrazione di allevamenti zootecnici che caratterizza alcune zone del territorio regionale fra cui, in primis, il cuneese, così come è comunemente risaputo che la gestione dei reflui rappresenta, in quei territori, un grande problema di natura economica ed ambientale.

La trasformazione dei reflui da fattore di costo a fattore potenzialmente produttivo di reddito potrebbe rappresentare un significativo consolidamento della vocazione economica del territorio e determinare anche una sua più convinta accettazione da parte dell'intera comunità locale.

Vi è poi una **seconda ragione**, questa volta non più localistica bensì di valenza generale: la necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento energetico nel settore dei trasporti facendo ricorso a fonti rinnovabili.

La direttiva 2009/28 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009, introduce l'obiettivo, vincolante per gli stati membri, di raggiungere, entro il 2020, la quota del 10% per l'energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

E' facile ritenere che il recepimento a livello nazionale della direttiva privilegerà l'incentivazione dell'uso del biometano rispetto a quello di altri biocarburanti, e ciò sia per la maggiore sostenibilità ambientale del ciclo produttivo che lo caratterizza (rispetto, ad esempio, al bioetanolo) sia per la non trascurabile circostanza che il mercato delle auto alimentate a metano (e dunque anche a biometano) vede nella Fiat un sostanziale monopolista.

Vi è infine una **terza ragione** di natura squisitamente ambientale: è probabile che la Commissione Europea procederà contro l'Italia per la mancata osservanza delle norme UE di qualità dell'aria relative al particolato (PM10); l'ultimo avvertimento è già stato inviato, la richiesta di proroga è stata respinta e, se non interverranno misure efficaci di abbattimento del livello di inquinamento, l'Italia sarà deferita alla Corte di Giustizia.

Le incentivazioni dell'uso del biometano (che non produce PM10) nel medio periodo e, nel breve, del rinnovo del parco automobilistico con auto alimentate a metano paiono configurarsi come una delle poche efficaci azioni nella direzione di eliminare il problema della qualità dell'aria per quanto concerne almeno la parte di origine veicolare.

Sia pure assai sinteticamente, sono state così evidenziate le principali ragioni che porteranno il problema della produzione e distribuzione del biometano ai primi posti nell'agenda regionale delle decisioni a valenza strategica da assumere nel breve periodo e, certo, queste decisioni orienteranno le politiche regionali in diversi settori, dall'agricoltura all'ambiente, dalla ricerca alle attività produttive, dai trasporti alla rete distributiva dei carburanti”.

Ciò che è stato riportato è parte del testo di una comunicazione alla Giunta regionale nella seduta del 29/06/2010 da parte del Presidente Roberto Cota e dell'Assessore William Casoni; alla luce di questi indirizzi il Settore Programmazione rete distributiva dei carburanti ritiene di dover organizzare nel primo scorcio del 2011 una giornata di approfondimento in partnership con Environment Park S.p.A. (che fra le società a partecipazione regionale è la più impegnata nella ricerca sul biometano), dal titolo “Il biometano per autotrazione: un futuro prossimo?”.

Occorre dunque predisporre fin d'ora gli strumenti negoziali utili ad acquisire le capacità organizzative indispensabili ad una sua piena riuscita affidando l'incarico per l'organizzazione dell'evento ad una ditta specializzata sia nella promozione di iniziative che nella comunicazione.

I requisiti professionali così individuati sono reperibili nella ditta Pensativa S.a.s., società già conosciuta ed apprezzata all'interno della Direzione, così come si evince dai principali contratti dalla stessa eseguiti ed evidenziati nella documentazione agli atti del Settore, che ha presentato una proposta di attività di ufficio stampa (redazione comunicato stampa, contatto organi di informazione , gestione rapporto con giornalisti, rassegna stampa); realizzazione grafica inviti; realizzazione e produzione antetavolo; realizzazione e produzione di folder – brochure in stampa digitale; welcome coffee, allestimento sala, per un importo di Euro 4.620,00 (sconto e IVA inclusi).

Si ritiene necessario, pertanto, tenuto conto del valore della prestazione provvedere all'affidamento dell'incarico per la realizzazione di quanto sopra descritto, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del decreto legislativo 163/06 s.m.i., alla ditta Pensativa S.a.s.

Alla copertura della spesa si fa fronte con le risorse disponibili sul cap. 111213 del bilancio 2010.

Nel procedere all'acquisto dei servizi sopra indicati sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 commi 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i. Infatti la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di servizi comparabili con quelli oggetto del presente provvedimento. Qualora la CONSIP attivi, nelle more della procedura avviata da questa amministrazione per la scelta del contraente, una convenzione avente parametri prezzo/qualità più conveniente, la Regione Piemonte si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 10 della L.R. n. 14/2004;
vista la L.R. n. 7/2001 s.m.i.;
vista la L.R. n. 23/2008;
visto il D.lgs. n. 163/2006 s.m.i., art. 125, comma 11;
vista la L.R. n. 18/2010;
vista la D.G.R. n. 1 - 589 del 9/9/2010;

vista la nota di assegnazione del 28/10/2010, prot. n. 8165/DB1700 del competente Direttore regionale;

determina

- Di procedere all'affidamento dell'incarico per l'organizzazione del convegno "Il biometano per autotrazione: un futuro prossimo?" alla ditta Pensativa S.a.s. (codice beneficiario n. 119271) - Via Cesare Battisti 15, Torino.
- Di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.
- Di impegnare a tal fine la somma di Euro 4.620,00 (sconto e IVA inclusi), sul cap. 111213/10 (UPB DB17031 – Assegnazione n. 100115) che presenta la necessaria disponibilità.
- Di autorizzare la liquidazione del corrispettivo in un'unica soluzione, a conclusione della prestazione su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente competente. In attuazione del D.lgs. 231/2002 la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal suo ricevimento. Qualora il pagamento non sia effettuato entro il suddetto termine per causa imputabile alla Regione saranno dovuti – ai sensi del D.lgs. 231/2002 – gli interessi moratori, nella misura stabilita dal Ministero competente ovvero dal Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del C.C.
- Di dare atto che nel procedere all'affidamento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 commi 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Corgnati